

L'elezione **Bonaccini** nella delegazione delle Regioni: «Felice di poterlo rivotare». Prodi: «Italia in una fase in cui la continuità è tutto»

L'Emilia festeggia il Mattarella bis

Ferrari (Confindustria): «La stabilità piace alle imprese». Timori di scosse sul governo

Con la rielezione di Sergio Mattarella al Colle tirano un sospiro di sollievo le imprese della locomotiva Emilia-Romagna. «È una scelta che dà stabilità, per noi è un elemento fondamentale», dice Pietro Ferrari, presidente della **Confindustria** regionale. Fanno lo stesso parlamentari e big del Pd: la rielezione del Capo dello Stato — sottolinea il governatore Stefano Bonaccini — è «un bene per il Paese».

Da Bologna Romano Prodi parla di «un risultato molto bello. Bene la continuità di governo e Presidenza in questo momento». Dall'opposizione si alza invece la voce di Galeazzo Bignami di Fratelli d'Italia, che ha votato per l'ex magistrato Carlo Nordio: «Bisogna rifondare il centrodestra da capo, perché il Centro Destra parlamentare — scrive — non esiste». a pagina 3



Ferrari, presidente **Confindustria**: «In un momento così difficile servivano certezze». Preoccupano le tensioni nel governo

Le reazioni

La locomotiva Emilia ora festeggia il bis

«La stabilità è decisiva e piace alle imprese»

Tirano un sospiro di sollievo le imprese della locomotiva **Emilia-Romagna**. «Mattarella è una scelta che dà stabilità, per noi è un elemento fondamentale», dice **Pietro Ferrari**, presidente di **Confindustria Emilia-Romagna**. Fanno lo stesso parlamentari e big del Pd, per cui la scelta di rieleggere il Presidente della Repubblica — sottolinea **Stefano Bonaccini** — è «un bene per il Paese». Mentre dall'opposizione si alza la voce di **Galeazzo Bignami** di Fratelli d'Italia, che ha votato per l'ex magistrato Carlo Nordio: «Bisogna rifondare il centrodestra da capo, perché il Centro Destra parlamentare non esiste».

Il leader degli **industriali** della regione ha seguito con trepidazione l'ottovolante quirinalizio. Ieri, a partita chiusa, ha potuto rilassarsi. «In un momento difficile come questo, mentre i costi dell'energia stanno travolgendo il Paese, è importante avere una compagine stabilizzata», sottolinea Ferrari, che guarda con un po' di apprensione ai maldipancia nel governo Draghi. «È importante capire cosa vogliono dire le dimissioni, non so se paventate, immaginate o scritte, di Giorgetti», dice il presidente della **Confindustria** regionale, convinto però che più che una crisi di governo ci sarà da affrontare «una crisi del sistema politico, che ha dovuto "obbligare" un Presidente a tornare sui suoi passi».

Stefano Bonaccini, che ieri pomeriggio è salito al Colle con gli altri governatori per chiedere al Capo dello Stato di accettare il bis, si è detto



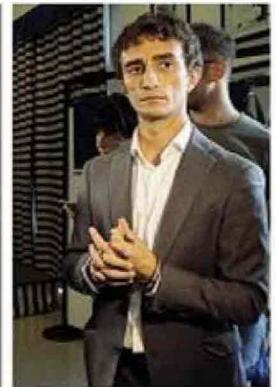
Stefano Bonaccini
Sono onorato di aver rivotato il Presidente a fronte di una situazione di emergenza



Andrea De Maria
Con la rielezione le nostre istituzioni saranno più forti per le sfide che ci aspettano



Romano Prodi
Il Paese ha sofferto molto, ma è andata bene. Siamo in un momento in cui la continuità è tutto



Galeazzo Bignami
Ora bisogna pensare a rifondare il centrodestra perché in Parlamento non esiste più

«onorato di votare per la seconda volta il Presidente Mattarella», anche se «a fronte di una situazione di emergenza e di una politica che fatica a riportare nella fisiologia questi passaggi cruciali». Il deputato bolognese **Andrea De Maria** applaude in aula alle spalle di **Roberto Fico**. «La scelta di rieleggere Mattarella è la più giusta per il Paese. Le nostre istituzioni saranno più forti per affrontare le sfide che ci aspettano», dice De Maria, che spezza una lancia per il concittadino **Pier Ferdinando Casini**: «Una delle personalità più autorevoli di cui si è discusso in questi giorni, ha dimostrato il suo senso delle

istituzioni». Un attestato di stima condiviso da **Gianluca Benamati**, altro big del Pd bolognese. «La candidatura di Casini era seria, il suo comportamento ha dimostrato ancora una volta le sue doti», riconosce Benamati, per cui l'accordo su Mattarella e la tenuta del governo Draghi «rispondono a un sentimento vero e diffuso nel Paese». **Galeazzo Bignami**, invece, è graffiante: «Hanno deciso di barrattare 7 anni di Quirinale per avere 7 mesi di stipendio piuttosto che puntare sul futuro della nostra Italia. Io non applaudo perché non ho votato Mattarella».

Da Bologna festeggia invece

al bis di Mattarella **Romano Prodi**. «Un risultato molto bello, sorrido molto — dice da via Gerusalemme il Professore — dopo la settimana che abbiamo passato. Il Paese ha sofferto molto, a partire dalla candidatura di Berlusconi. Sono contento per la continuità di governo e Presidenza in un momento in cui la continuità vale più di tutto». Il sindaco **Matteo Lepore** dà il suo benvenuto al Presidente via social: «Sappiamo che accetta questo nuovo impegno per spirito di servizio verso il Paese e la nostra bella Costituzione». Poi riconosce i meriti, anche «campanilistici», di Casini: «Ha affrontato con

stile e senso delle istituzioni la situazione. Lo ringrazio per aver sempre indossato la sciarpa rossoblù». Il segretario regionale del Pd, **Luigi Tosiani**, rivendica invece il risultato politico: «In una situazione di emergenza vera, con un Parlamento e un quadro politico frammentato e gli avventurismi di questi giorni, il Pd ha anteposto il bene del Paese e delle sue istituzioni agli interessi di parte. La scelta di chiedere una disponibilità, preziosa e generosa, al Presidente Mattarella è importante per la stabilità e la tenuta dell'Italia».

F. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA